



Comunicato stampa

Controllo e manutenzione impianti termici (D.P.R. 74/2013)

La regione Veneto approva le disposizioni attuative

Pellegrin: “risparmi in burocrazia e denaro grazie all’uso delle tecnologie telematiche”

Mestre 31 luglio 2014 – “Consistente semplificazione amministrativa per gli installatori, riduzione degli oneri economici per i consumatori, uniformità sul territorio regionale delle documentazioni. Sono questi gli eccellenti frutti della approvazione avvenuta ieri sera in Consiglio Regionale del Veneto della Deliberazione 28 luglio 2014, n. 1363 contenente le disposizioni attuative del D.P.R. 74/2013 e la ri-approvazione del Libretto di impianto vers. 1.1 che a giorni verrà pubblicata sul Bur”. Ad affermarlo **Maurizio Pellegrin**, presidente della Federazione Impianti di Confartigianato Imprese Veneto ed il Presidente dei bruciatoristi **Luciano Bighellini**.

Diventano così operative in regione le nuove regole relative all’esercizio, alla conduzione, al controllo, alla manutenzione e all’ispezione degli impianti termici. Vediamo allora nel dettaglio cosa cambierà davvero.

“Sino a fine anno –spiegano i **due Presidenti**- le novità, amministrative e documentali, riguardano soprattutto gli operatori dei controlli. Ad ottobre, con l’avvio della campagna di manutenzione periodica, inizieremo ad usare il nuovo modello di libretto di impianto per la climatizzazione degli edifici, (integrato grazie al nostro contributo con alcuni campi-codice, informazioni e schede rispetto a quello previsto dal decreto del Ministero dello sviluppo economico) ed adotteremo i nuovi modelli di rapporto di controllo di efficienza energetica”. Ma è a gennaio 2015 –sottolineano **Pellegrin e Bighellini**- che, dopo l’approvazione in Consiglio Regionale del necessario provvedimento, partiranno sia la standardizzazione e la riduzione economica dei bollini che il catasto telematico degli impianti termici. Quest’ultimo in particolare, non comporterà maggiori costi a carico dell’utenza, ma, certamente una semplificazione per tutti i soggetti coinvolti. Una volta avviato il catasto regionale infatti, i rapporti di efficienza potranno essere inviati per via telematica con una ulteriore semplificazione sia di tempo che economica. In ogni caso i vecchi libretti saranno sostituiti gradualmente in occasione degli interventi di manutenzione e con un risparmio generale sui costi. Anche per quanto riguarda il cosiddetto “bollino” che gli utenti attualmente pagano per i controlli annuali e che ora è quantificato in maniera difforme sul territorio, avrà una tariffazione uniforme che, grazie proprio all’applicazione del sistema telematico, sarà di importo inferiore rispetto a quella finora applicata nei vari comuni”.

“Infine –concludono i **rappresentanti degli installatori**- ci sarà anche un beneficio ambientale e di sicurezza. Il catasto informatizzato infatti, permetterà un controllo molto più preciso sui quasi 2milioni e mezzo di impianti installati nelle case dei veneti (una parte dei quali, oggi, non viene mantenuto con costanza. Si ridurranno quindi sia i rischi di incidenti che le emissioni nell’aria. Due bellissimi risultati”.

Segue tabella



Comunicato stampa

Regione Veneto

numero di abitazioni con impianto di riscaldamento (valori assoluti)

impianto centralizzato ad uso di più abitazioni	impianto autonomo ad uso esclusivo dell'abitazione	apparecchi singoli fissi che riscaldano l'intera abitazione, o la maggior parte di essa	apparecchi singoli fissi che riscaldano alcune parti dell'abitazione	Totale
272.577	1.617.090	205.377	341.299	2.436.343

Fonte: NS elaborazioni su Censimento Istat 2011